

Il Giornale d'Acqui

Esce il sabato di ogni settimana.

ANNO XVII - N. 30 - ACQUI, Sabato 29 Luglio 1939 - Anno XVII E. F.

Spedizione in abbonamento postale.

Abbonamenti: Anno L. 15 - Estero L. 28

INSERZIONI: Avvisi commerciali e finanziari in seconda e terza pagina L. 1,50 il centimetro quarta pag. L. 1 il cent. altezza e larghezza di una colonna. Necrologie, Kingraziamenti L. 30 - Echi di cronaca L. 1,50 alla linea - Piccoli avvisi L. 0,50 per parola (minimo L. 5) oltre le prescritte tasse erariali e previdenza giornalisti.

Ogni numero cent. 30 - Arretrato cent. 50.

GUERRA NERA

Il britannico Stephen King Hal, da qualche giorno, va dirigendo migliaia di lettere a cittadini tedeschi per creare fra essi il terrore della guerra preparata dall'accerchiamento e per sollevarli contro il Governo di Hitler.

Il «Giornale d'Italia» è venuto ora in possesso del testo integrale del documento e risponde al suo autore, che è un ex Ufficiale di marina ed attualmente è agente al servizio del nuovo ufficio di propaganda che, sotto la direzione di Vansittart, è impiantato nel Foreign Office.

Nella lettera di King Hall vi sono anche alcune frasi dedicate agli Italiani: Egli dice ai tedeschi che, in caso di una guerra, gli italiani non possono rappresentare per essi se non un peso ed aggiunge: «Gli italiani sono a corto di materie prime e non hanno alcuna grande forza di resistenza. Sono cattivi soldati e saranno per voi precisamente un peso altrettanto grande quanto lo furono per noi nell'ultima guerra».

Credevamo che una simile stupida diffamazione del Combattente italiano fosse soltanto espressione della vigliaccheria gallica: ora si aggiunge anche quella della «perfidia Albione». L'episodio, cui accenna il giornale romano, osserva il «Corriere Padano» sarebbe sufficiente, se ve ne fosse bisogno, a far cadere negli animi le ultime superstite illusioni su quella onesta oggettività, che dovrebbero caratterizzare il famoso «gentleman» inglese. Le contingenze più meschine bastano a rivelare per luoghi comuni le verità più credute.

Ecco ora un inglese - e poiché l'ossesso King Hall agisce per il Foreign - ecco ora l'Inghilterra che si mette in gara con la Francia nel diffamare l'Esercito italiano salvatore dell'Esercito francese (24 maggio 1915) e, se è concesso chiamare esercito uno sparuto e tremebondo nucleo di reclute, anche di quello inglese dislocato in terra di Francia.

Le «referenze militari» su questo, diciamo così, Esercito sono state date del resto dal signor Pétain in rapporti rimasti famosi. E si ricorda, e si ricorderà sempre nella storia militare, non diciamo la sconfitta, ma la disfatta impressionante della quinta Armata inglese che, nel marzo del 1918, fu addirittura polverizzata da tedeschi.

Il generale Gongh, che la comandava, ebbe allora l'impressione che la fine del mondo fosse sopraggiunta sotto la specie di apocalisse scatenata contro il fronte occidentale. E le documentazioni dell'ignavia e dell'imperizia del soldato inglese sono innumerevoli.

Quale peso, quale preoccupazione esso costituì per l'operante esercito francese! Si leggano i rapporti del Comando Supremo francese, nelle giornate dal maggio - giugno 1918. La rotta anglo-francese allo Chemin des Dames riparata con il pronto, fulmineo coraggiosissimo intervento italiano, vide in soli cinque giorni un arretramento frontale di ottanta chilometri con la perdita di trecentomila prigionieri e vastissimo materiale bellico! Ebbene, i quali diventano, però valoro-

chiare che la disfatta fu causata dai pessimi soldati di Sua Maestà Britannica, i quali, diventando, però valorosissimi quando si trattò di massacrare le popolazioni inermi o schiave dell'Irlanda, dell'Africa del Sud, della Cina, del Waziristan, senza parlare della Palestina dove, come osserva giustamente il «Giornale d'Italia», quattro fucili arabi bastano da tre anni a tenere in iscacco i moderni carri armati inglesi. Con i suoi pessimi soldati, l'Italia ha costruito in meno di vent'anni un Impero, che va dal Brennero al Kenia; da Rodi a Gades; ha combattuto e vinto quattro guerre - con l'intermezzo di una stupenda rivoluzione - nell'ultima delle quali (condotta come le tre altre in territori lontani dalla Madrepatria), ha avuto il piacere di vedere trecento robusti giovanotti inglesi, arrivati da Londra in soccorso dei rossi spagnoli, alzare precipitosamente le braccia, agitando quanto ancora era rimasto loro di bianco, davanti ai legionari di Mussolini, i quali, fatte prigioniere le trecento reclute di Oxford, provvedevano ad esaudire la loro unica sete, sete di tè, non già di gloria.

L'iniziativa dell'ossesso signor King Hall se, com'è accertato, è incoraggiata dal Governo inglese, riuscirà in uno scopo molto diverso da quello di oscurare la gloria immortale del soldato italiano, riuscirà a compromettere i fili estremi dei rapporti anglo-italiani se è ancora possibile parlare di rapporti legati comunque ad un filo.

Il Prof. Giuseppe Sabatini succede al Prof. Micheli nella consulenza delle Terme di Acqui

Recentemente l'insigne prof. Giuseppe Sabatini direttore della clinica medica della R. Università di Genova, è stato chiamato a sostituire il compianto, illustre senatore prof. Micheli, nella consulenza generale delle famose Terme di Acqui.

La competenza idrologica del prof. Sabatini ci dispensa dal ricordare al pubblico dei nostri lettori, quale e di qual valore sia stato il suo contributo per la valorizzazione delle acque, termali minerali italiane.

Sono note le sue battaglie scientifiche per la specializzazione delle cure, segnatamente quella che gli valse tanta notorietà nel campo medico, per i suoi studi sull'Acqua Santa di Chianciano.

L'alto ufficio tenuto con alta competenza dal defunto senatore Micheli, non poteva meglio essere affidato a migliori mani.

Il nome del prof. Sabatini non è necessario sia presentato agli idrologi e neanche ai medici italiani e stranieri, come nemmeno al pubblico, poiché tutti sanno che è a lui che si deve il miracolo di Chianciano Termale, il cui prodigioso sviluppo è indubbiamente legato al suo nome.

Nell'esprimere all'egregio nostro amico che ci ha visto spesso volte a fianco nella dura battaglia perché di una maggiore considerazione fossero circondate le nostre sorgenti minerali, il nostro più vivo compiacimento, ci felicitiamo anche con la Direzione delle antiche Terme di Acqui per la felicissima scelta di un così distinto e acclamato consulente sanitario.

Siamo certi che le R. Terme di Acqui, oggi che il Governo Nazionale ha compiuto l'atteso, fausto e promettente atto della demanializzazione, acquisteranno, colla guida competente in

modo assoluto particolare di questo nostro Clinico, che è a capo della schietta e sana Scuola di Clinica Medica da esso istituita a Genova, uno splendore non mai raggiunto, una fama sempre più salda entro e fuori i confini della Patria, per la grandezza di questa e per la potenza dell'Italia Fascista: scelta migliore non poteva essere fatta dalla Società delle Terme di Acqui, che con questo provvedimento ha ancora una volta dimostrato quelle qualità di ineguagliata competenza termale, che nel nostro campo sono universalmente riconosciute.

Da «Terme e Riviere».

LA clinica reumatologica AD ACQUI

Crediamo di sapere come prossimamente in Acqui, sotto gli auspici dello Stato, divenuto proprietario di quelle Terme, sorgerà una grande Clinica reumatologica, unica nel suo genere, la quale integrerà, sviluppandola in modo maggiore, quella già esistente.

Questa istituzione costituirà un centro nazionale e internazionale, specializzato per lo studio sul reumatismo, che non solo servirà a valorizzare in sempre maggiore misura le cure di Acqui, ma farà onore all'Italia fascista conferendole un altro assoluto primato nel campo degli studi medici della valorizzazione delle nostre preziose risorse naturali, messe a servizio della salute dell'umanità, della sanità del popolo e della razza.

Avremo modo di riparlarne in proposito allorché questo Istituto funzionerà completamente.

U.N.P.A. Unione Naz. Protezione Antiaerea Delegazione Comunale di Acqui

Martedì 1 Agosto p. v., alle ore 19,25 l'E.I.A.R. trasmetterà da tutte le stazioni un'importante radioconversazione su «La maschera antigas P. C.».

La cittadinanza tutta è invitata a voler ascoltare l'interessante argomento.

La Presidenza

Sezione della viticoltura del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'agricoltura di Alessandria.

Il Presidente dell'Organo dell'Ente Nazionale per la distillazione delle materie vinose comunica che essendo scaduto, con la data del 15 di luglio, il termine per la consegna del vino alle distillerie, l'Ente Nazionale per la Distillazione delle Materie Vinose concede in via eccezionalmente straordinaria, a tutti quei vinificatori, che non abbiano ancora provveduto al conferimento in una delle forme di cui alla cartolina risposta mod. C. 2, che lo stato di inadempienza (per cui sono applicabili a termine del 3.º comma dell'art. 15 e 2.º comma dell'art. 16 della legge 10 giugno 1937, n. 1266, i provvedimenti, i quali prescrivono lo acquisto sul mercato da parte dell'Ente del vino, relativo all'obbligo non eseguito, addossando all'inadempiente l'importo del vino stesso e tutte le spese, nonché l'ammenda da L. 200 a lire 10.000), abbia ad essere sanato, qualora il vinificatore rimetta con sollecitudine alla Sezione Viteicoltura del Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura di Alessandria la cartolina risposta mod. C. 2, dando incarico all'Ente di conferire il vino dell'obbligo.

L'Ente della Distillazione fissa pertanto l'ultimo termine per il ricevimento delle cartoline deleghe di cui sopra, a tutto il 30 luglio corr.

L'Ente curerà a sua volta di effettuare gli incassi dando preventiva comunicazione ad ogni singolo vinificatore.

La vite: pianta nazionale e demografica Il vino: bevanda della salute

Si è verificato più d'una volta nel nostro Paese che taluni «igienisti» per combattere l'alcolismo si sono scagliati anche contro l'uso moderato del vino augurandosi ch'esso possa sparire dalle abitudini del nostro popolo.

Contro questa insensata pretesa è insorto giustamente S. E. il Senatore Marescalchi — vice presidente del Comitato nazionale per la stampa e propaganda rurale — il quale ha ricordato il risultato di studi ed esperienze di insigni scienziati che dimostrano l'azione antisettica del vino, che il vino è alimento bionergetico, antisettico, che facilita la digestione e l'assimilazione, regola l'equilibrio acido-basi, ha effetti favorevoli sul sistema neurovegetativo e sullo psichismo.

A parte ciò come sostituire il mezzo miliardo di giornate lavorative che vite e vino domandano alla nostra gente se la vite scomparisse per far piacere ai pochi medici sociali che la odiano? Coltivando grano, barbabietole da zucchero come pare si voglia accennare? Ma la vite viene proprio là dove altre colture non verrebbero, ed è l'unica pianta che si presta a valorizzare terreni che ben difficilmente si potrebbero meglio utilizzare; è l'unica che affezioni stabilmente, che legghi alla terra l'uomo dei campi, con riflessi demografici e sociali che sono ormai ben dimostrati.

Combattere anche l'uso moderato del vino per debellare l'alcolismo non è certo la strada da seguire.

La soluzione del problema, ha detto S. E. Marescalchi, sta nel buon senso degli Italiani, buon senso che non ha mai fatto difetto. Tanto che di questi pochi fanatici avversari del vino si è riso, e da millenni si rallegra il pasto con la sana igienica bevanda confortatrice dei latini, che non ha mai prodotto i misfatti dell'alcol e di altri nervini ben più dannosi, che non ha mai fatto degenerare questo popolo italiano, avviato, oggi più che mai, per genialità, laboriosità ad essere uno dei primissimi popoli del mondo.

Ciclisti!

Dopo il 10 agosto corrente anno sarete passibili di contravvenzione se circolerete col velocipede sprovvisto:

1. del fanale anteriore a luce gialla;
2. del parafrangente posteriore largo almeno 50 millimetri con la superficie esterna bianca in tutta la parte retrostante al sellino;
3. del catarifrangente rosso applicato sul parafrangente posteriore.

N. U. F.

Nucleo Universitario Fascista. Settimana alpinistica.

L'Ufficio sportivo del N.U.F. organizza una settimana alpinistica al Rifugio Fanes (S. Vigilio di Marebbe) dal 12 al 18 agosto.

Dato lo scarso numero dei posti disponibili (n. 30) è necessario far pervenire le adesioni colla massima sollecitudine. La quota di partecipazione è fissata in L. 100 e dà diritto a numerose facilitazioni. Il Nucleo concorrerà in parte per le spese.

Facilitazioni.

I Fascisti Universitari che desiderano avere facilitazioni per l'ingresso ai campi di Tennis delle R. Terme sono pregati di rivolgersi a questo ufficio.

Non aspettate le ore dodici Comperatevi la maschera antigas

L'U.N.P.A. comunica:

Fra le varie provvidenze per la protezione antiaerea, una di quelle che costano di meno e rendono di più è la maschera antigas.

Poiché una delle offese aeree più pericolose e più temibili per il lancio di aggressivi chimici per lo più gassosi, le persone sono esposte alla azione gravissima che i gas possono produrre sui polmoni e sul sangue.

Ad evitare tale pericolo si usa la maschera che copre gli occhi il naso e la bocca, che impedisce che l'aria esterna inquinata dai gas possa venire a contatto con gli organi minacciati se non dopo essere passata attraverso un filtro che neutralizza ed assorbe gli aggressivi chimici, ciò che è sufficiente a darci sicura protezione.

Naturalmente il dover respirare vincendo la resistenza che così si incontra costituisce per chi abbia indossata la maschera un maggiore sforzo polmonare al quale è necessario abituarsi gradatamente.

Solo le persone allenate possono eseguire qualsiasi lavoro mentre indossano le maschere antigas.

Bisogna perciò comperarla subito e provarla spesso a scopo di allenamento. Ci sono due tipi di maschera: il T. 35 che è obbligatorio per le persone che debbono continuare il loro lavoro o il loro servizio anche durante gli attacchi aerei e costa circa 65 lire ed il tipo P. C. (per la popolazione civile) che costa soltanto 32 lire.

Quest'ultimo tipo si presenta molto bene ad una sufficiente protezione personale per coloro che in caso di attacco aereo possono smettere il lavoro e che quindi non eseguono movimenti bruschi, ed è in vendita presso gli ospedali militari.

Non aspettate l'ultimo momento per compiere un dovere che più che nazionale è dovere privato. Ricordate che la maschera può essere la salvezza dei vostri vecchi, delle vostre donne e di quei fiori della nostra razza che sono i bambini.

Acquistare la maschera antigas all'ultimo momento significa potersi trovare esposti all'offesa aerea, senza avere compiuto quell'allenamento e quell'addestramento che sono così necessari.

Non aspettate!

Autoservizio Gran Turismo Acqui - Asti

Precedentemente abbiamo annunciato la prossima istituzione di un servizio di gran turismo tra la nostra città ed Asti.

La concessionaria Società Anonima Autotrasporti Alessandria, inizierà il servizio domenica 30 corrente col seguente orario: tutti i giorni: partenza da Asti ore 8 e 13,20 da Nizza Monf. ore 8,45 e 14,15. Arrivi ad Acqui ore 9,20 e 14,50. (Solo alla domenica: partenza da Asti ore 20; da Nizza Monf. ore 20,45. Arrivo ad Acqui ore 21,20. Partenze da Acqui: (tutti i giorni) ore 13 e 19,20, da Nizza Monf. ore 12,15 e 18,35. Arrivi ad Asti ore 11,40 e 18. (Solo alla domenica) partenza da Acqui ore 23,30; da Nizza Monf. ore 0,15 arrivo ad Asti ore 0,50.

La tariffa sarà la seguente: Asti-Nizza corsa semplice L. 5,20; id. andata e ritorno L. 9,30.

Asti - Acqui corsa semplice L. 8,80; id. andata e ritorno L. 15,80.

Gita a Monaco dei lavoratori dell'industria

L'Unione dei Lavoratori dell'Industria, della Provincia di Alessandria d'ordine della Superiore Confederazione, sta alacremente organizzando una gita a Monaco che si svolgerà, come è noto dal 19 al 28 agosto p. v.

L'iniziativa dell'organizzazione sindacale ha incontrato anche in Provincia le migliori simpatie ed i più larghi appoggi delle Autorità e degli Enti, poiché a nessuno è sfuggita la grande importanza politica di questa manifestazione che servirà a far conoscere sempre più a fondo i due popoli alleati, cimentandone i vincoli di amicizia e di fratellanza.

La città che il Fuhrer ha voluto chiamare: «La capitale nel movimento hitleriano» accoglierà quest'anno i lavoratori Alessandrini con quel suo fascino naturale, con quel carattere di raccoglimento che ancor più fanno risaltare le bellezze artistiche che pare si respirino fino con l'aria.

Monaco, si potrebbe definire un museo vivente. Insieme a Dresda ed a Berlino Monaco possiede le più ragguardevoli raccolte d'arte, ricchissime in ogni campo.

Monaco è anche importantissimo centro industriale: i suoi tipi di birra: Lowen, Pschorr, Paulaner, ecc., hanno fama mondiale. Molto notevoli le industrie pesanti con grandi fabbriche di locomotive e di macchine, di motori e di automobili. Perciò quanti sono amanti di conoscere le bellezze e il progresso non solo italiano, ma anche estero, non devono lasciar sfuggire occasione si favorevole, e dare prontamente la loro adesione.

Viaggiare, fu detto, è conoscere - e conoscere, viaggiando è istruirsi con diletto.

Beneficenza.

Il sig. Giovanni Caligaris, residente nel Nicaragua, a mezzo dello zio sig. Luigi Caigaris, ha offerto all'Orfanotrofio M. Capra la somma di L. 3.000 per onorare degnamente la memoria del padre suo Angelo.

Il Commissario Prefettizio dell'Ogpra Pia, profondamente grato e riconoscente, ha dato disposizioni perché venga eternata la memoria del compianto sig. Angelo Caligaris facendone incidere il nome sulla lapide che ricorda i Benefattori dell'Istituto e perché venga celebrata, quanto prima, nella Cappella dell'Orfanotrofio una Messa in suffragio dell'Estinto.

Le fervide preghiere che g'i Orfanelli innalzeranno a Dio atterreranno la loro riconoscenza per il generoso Benefattore che, anche da lontano, ricorda ed onora il proprio paese.

I bimbi dell'Orfanotrofio hanno ricevuto in dono due giochi di boccie per bambini dal sig. Bergamo Giuseppe di Mede, da moltissimi anni ospite gradito e amato della nostra Città. Gli Orfani, riconoscenti e grati, esprimono al generoso Benefattore, che sempre si ricorda di loro, i più sentiti ringraziamenti.

L'orario estivo delle Agenzie di Assicurazione

Dal 1 luglio e fino al 20 settembre 1939 XVII, le Agenzie di Assicurazione di Alessandria e Provincia osserveranno il seguente orario:

Personale categoria A-B-C: dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30; Sabato: dalle 8 alle 12,30.

Personale categoria D: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18,30; Sabato: dalle 7 alle 12,30.

TERME di ACQUI
aperte tutto l'anno

FANGHIE D'ACQUE TERMO MINERALI
GABINETTO RADIOLOGICO E LABORATORIO DI RICERCHE CLINICHE
ELETTROTERRAPIA Grandi Alberghi annessi alle Terme KINESITERAPIA